

Cucchi Luigi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cucchi Luigi.

Cucchi Luigi. L'ultimo capoverso di questo articolo dice: " Nulla è innovato alla misura dell'aggio dei banchi del lotto già concessi ecc. " Se non erro il concetto della Commissione è questo: che coloro, i quali tengono, presentemente, un banco di lotto nulla debbano soffrire e debbano avere ancora quell'aggio che è quel tale corrispettivo che loro si dà, invece dello stipendio, o della pensione a cui abbiano rinunciato. Ma mi pare che la forma in cui si esprime l'articolo non chiarisca bene questo concetto. A parer mio, si potrebbe, forse, dire: nulla è innovato alla misura dell'aggio a favore degl'impiegati o pensionati dello Stato, per quanto riguarda i banchi del lotto. Bisognerebbe, insomma, lasciar comprendere che si tratta di qualche cosa di personale che è acquisito all'individuo.

Se l'onorevole Torrigiani consente in queste mie osservazioni, egli potrebbe, con una piccola variante di forma, chiarire il concetto della Commissione, che, nell'articolo come suona, ora non è bene espresso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Torrigiani.

Torrighiani, della Commissione. L'intenzione della Commissione, nel proporre questo capoverso, era precisamente quella indicata dal preopinante, cioè, che, per quegli impiegati, i quali avevano rinunciato alla pensione, o allo stipendio loro spettante per tenere un banco di lotto, nonostante che fossero nell'ultima categoria per la quale l'aggio è diminuito, per codesti impiegati, dico, l'aggio dovesse rimanere uguale trattandosi di un corrispettivo accettato da una parte e dall'altra.

Mi pare che la dizione del capoverso sia abbastanza chiara; tuttavia, se si vuol renderla anche più chiara, la Commissione non si oppone affatto. Si potrebbe, allora, dire che nulla è innovato alla misura degli aggi per gl'impiegati, o pensionati dallo Stato, che, avendo rinunciato allo stipendio o alla pensione, abbiano un banco di lotto.

Cucchi Luigi. È più corretto.

Presidente. Allora quale sarebbe la nuova formula di questo capoverso?

(Si concerta la formula fra il ministro delle finanze, il relatore e l'onorevole Cucchi Luigi).

L'ultimo capoverso sarebbe modificato dal ministro delle finanze nel modo seguente:

" Nulla è innovato alla misura dell'aggio per gl'impiegati o i pensionati dello Stato, i quali, avendo rinunciato allo stipendio, od alla pensione loro spettante, tengono, ora, un banco di lotto. " La Commissione accetta questa nuova formula?

Torrighiani, della Commissione. L'accetta.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo 3, così modificato. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

" Art. 4. I banchi del lotto si distinguono, riguardo al loro conferimento, in due categorie; alla prima appartengono i banchi con aggio lordo maggiore di lire duemila annue; alla seconda i banchi con aggio lordo non maggiore di annue lire duemila.

" I banchi appartenenti alla prima categoria, saranno conferiti mediante concorso per titoli:

a) per cinque dodicesimi ai ricevitori del lotto;

b) per un dodicesimo agli impiegati dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata non aventi diritto a pensione vitalizia.

c) per sei dodicesimi alle vedove d'impiegati e ai loro orfani non aventi diritto a pensione.

" I banchi della seconda categoria, ossia quelli con aggio lordo non maggiore ad annue lire duemila, saranno conferiti ai reggenti e commessi del lotto. "

A questo articolo gli onorevoli Santini, Severi, Vendemini, Barzilai, Maffi, Armirotti, Rossi Rodolfo, Lazzaro, Comin, Casilli, Altobelli, Turbiglio Sebastiano, Bovio, Vollaro, Zainy, Vendramini, Elia, Stelluti Scala e Pugliese propongono il seguente emendamento:

" c) per un dodicesimo a coloro che si siano resi benemeriti per servizi prestati alla patria;

" d) per cinque dodicesimi alle vedove e agli orfani, che sono compresi nelle categorie b e c.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Colombo, ministro delle finanze. Io dichiaro all'onorevole Santini ed agli altri deputati che hanno firmato il suo emendamento, che non ho difficoltà di accettarlo, purchè, alla loro volta, essi consentano ad una modificazione che proporrei di introdurvi.

E la modificazione è questa. Io accetto l'emendamento, qualora s'intenda che esso debba aver